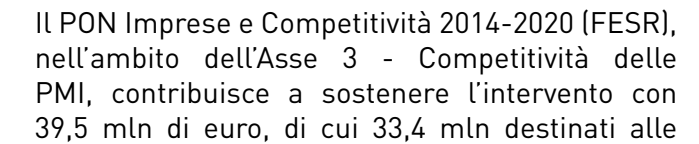




*“The illiterate of the 21st century will not be those who cannot read and write,
but those who cannot learn, unlearn, and relearn”*

ALVIN TOFFLER

Giugno 2021



nella fase del post Covid-19, implementando o adattando le loro realizzazioni con creatività e spirito d'iniziativa per offrire approcci innovativi necessari per la ripresa.

ANNA MARIA FONTANA
*Autorità di gestione dei programmi operativi
comunitari e programmazione delle fonti finanziarie
Direzione generale per gli incentivi alle imprese
Ministero dello Sviluppo Economico*





ALFIE - L'APP PER RICHIEDERE UN ASSISTENTE PERSONALE PROFESSIONALE

La startup innovativa che dà la possibilità di prenotare un Personal Assistant pronto ad aiutare, in presenza e online, persone e aziende negli ambiti care, travel, concierge



Alfie è una tech company che dà la possibilità, via app, di trovare assistenti personali reali, pronti ad aiutare il cliente per qualunque esigenza privata, familiare e aziendale, offrendo un ampio tipo di servizi su misura: assistenza personale per una vita indipendente, portineria, trasferimenti, maggiordomo, consulenza, spedizioni, prenotazioni, personal shopper e qualsiasi altro servizio di cui possono aver bisogno anche le persone che viaggiano per lavoro o vacanza.

La startup nasce su iniziativa di Francesco Guadalupi che, dopo aver lavorato alla realizzazione di eventi e servizi rivolti al vasto panorama di brand e agenzie di moda di Milano, Parigi e New York, sviluppa l'idea imprenditoriale, nata inizialmente per rispondere alle necessità dei business travellers che, impegnati tra riunioni e appuntamenti, si trovano abitualmente a dover perder tempo per servizi come spedizioni di documenti, ricerca di negozi, prenotazione di ristoranti, oltre a dover risolvere altre attività legate ai viaggi e agli spostamenti.

Per offrire con facilità e immediatezza i servizi, viene creata una piattaforma che, combinando una tecnologia innovativa con le risorse umane, diventa il punto d'incontro tra le necessità dei clienti, che hanno la libertà di richiedere il servizio più adatto per loro, e la disponibilità degli Assistenti Personali in grado di offrire con rapidità ed efficienza le prestazioni.



L'app mobile Alfie Collaborator

In base alla singola richiesta rilasciata dal cliente, la piattaforma mette quest'ultimo in contatto con l'Assistente Personale ideale per il servizio richiesto: Assistenti Personali reali accuratamente selezionati. Proprio per questo, l'azienda si presenta ai suoi clienti con il claim: **Alfie, il tuo Assistente Personale.**

A fine 2018, dato il successo raggiunto e con la volontà di non disperdersi tra campagne di Fund Raising o Crowd Funding, i fondatori accedono al finanziamento di Smart&Start Italia. Il finanziamento, accordato sulla base di un business plan supervisionato con un piano di rientro a lungo termine, permette all'azienda di lavorare su strategie di crescita e continuare il processo di scalabilità senza preoccuparsi di ripagare finanziamenti con tempistiche molto strette.

Ad oggi, il team di Alfie, che conta 5 dipendenti, si avvale di circa 1000 laboratori sul territorio nazionale, un numero in continua crescita, anche grazie alla possibilità di diventare un Personal Assistant tramite l'app **Alfie Collaborator**.

Dal 2019, l'azienda opera anche sul mercato europeo e ha aperto sedi in Inghilterra e in Francia registrando sin da subito un discreto successo tra i clienti B2B.

Le soluzioni e gli Assistenti Personali operano principalmente su tre divisioni: **Alfie Care**, un servizio dedicato ad aiutare le persone anziane e con disabilità; **Business Travel**, la soluzione ideale per agevolare un viaggio di lavoro o d'affari; e **Alfie Concierge**, servizi esclusivi pensati per far vivere esperienze uniche nel tempo libero.

Attraverso una semplice richiesta via app, il cliente può prenotare il servizio di cui ha bisogno e per il tempo che desidera, che sia in viaggio, a casa o a lavoro, e ricevere assistenza di persona o online.

Il tuo **Alfie** sempre a portata di mano!





ATOMIKAD - L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA ALLA PUBBLICITÀ DIGITALE

Come coniugare le immagini pubblicate online con i messaggi promozionali

Nel mercato del *digital advertising* debutta, nel 2017, la **AdTech company** AtomikAD, nuovo *player* 100% italiano, che sfrutta il potenziale di *engagement* delle immagini editoriali non ancora completamente esplorato e sfruttato da parte dei *publisher*.

Nata dall'intuizione di esperti del settore digital e marketing, AtomikAD opera attraverso una tecnologia proprietaria basata sul riconoscimento delle immagini che consente di distinguere e analizzare in maniera automatica cosa è presente all'interno di un'immagine, pubblicata all'interno di pagine online di editori partner del *network*, e scegliere, in pochi istanti, che tipo di pubblicità fare apparire all'interno della foto.

Usando una tecnologia di *image processing* basata su un innovativo algoritmo di *deep learning*, AtomikAD si propone come la soluzione più performante ed affidabile per l'attuazione di strategie di *targeting* e *clustering* di ultima generazione per il *display advertising*.



La *mission* di portare il meglio della tecnologia decisionale all'interno dell'ecosistema pubblicitario digitale, in modo da poter offrire la miglior alternativa nel mercato per l'impiego di strumenti affidabili per il raggiungimento degli obiettivi di campagna, grazie al miglioramento dell'esperienza utente, ruota intorno a tre elementi fondamentali: l'intelligenza artificiale, che permette di analizzare in maniera automatica il contenuto visivo editoriale e di determinare il

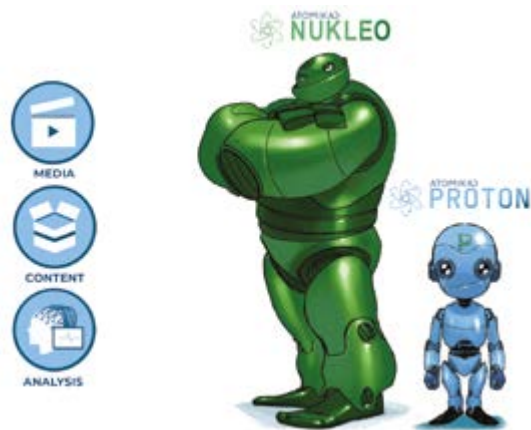


Illustrazione di Nukleo e AtomikAD Proton, prodotti originali di AtomikAD

miglior messaggio promozionale da distribuire; la contestualizzazione, con messaggi pubblicitari all'interno delle immagini, coerenti rispetto all'immagine stessa, che non appesantiscano il layout del sito; l'attenzione alla user experience, con l'uso di animazioni eleganti e leggere.

Nel 2018, con il finanziamento del PON Imprese e Competitività veicolato da Smart&Start Italia, parte l'implementazione di un sistema di analisi del contenuto visivo editoriale e la conseguente determinazione del miglior messaggio promozionale. La startup innovativa investe in nuovi strumenti di analisi e algoritmi funzionali come l'*emotion recognition*, la *VIP recognition* e l'*object detection*.

Grazie a queste integrazioni e ad un prototipo specifico di *object detection*, AtomikAD lancia un prodotto pubblicitario unico sul mercato, l'**AtomikAD Proton**, e aumenta sensibilmente le varie performance pubblicitarie come il *click through rate*, il *viewability rate*, la *brand safety*, e l'*ad recall* riuscendo a raggiungere dei risultati significativi come lo sviluppo di 3 proprietà intellettuali di cui detiene il copyright.

Uno di questi, **Nukleo**, è il primo esempio di "*In-Video Advertising*", una nuova modalità di erogazione

pubblicitaria all'interno dei video. Il software analizza, comprende, classifica e riesce a profilare in modo estremamente granulare le immagini contenute in un video e decide che pubblicità far apparire.

La società non si ferma qui e sta già lavorando a un'ulteriore evoluzione del progetto e a un software specifico seguendo uno dei nuovi trend digitali: l'*audio recognition*, confermando la predisposizione verso la ricerca e sviluppo in ambito AI (Artificial Intelligence), la capacità di prevedere e presidiare i nuovi trend di mercato e la rilevanza dei formati pubblicitari in grado di offrire nuove prospettive e opportunità a imprese di qualunque dimensione, anche nel periodo Covid-19.



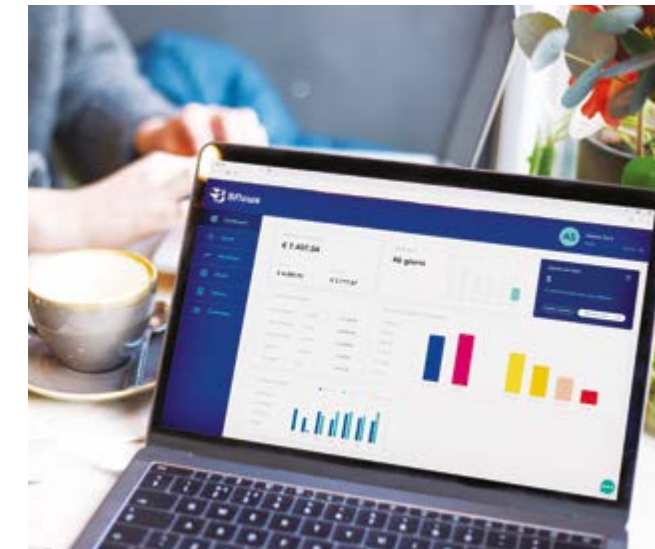


BFLOWs - L'OTTIMIZZAZIONE DEL CASHFLOW PER FACILITARE I PAGAMENTI

Una piattaforma per gestire in modo nuovo il capitale circolante

Con una sequenza di algoritmi, basati su AI (Artificial Intelligence), che sfruttano l'analisi dei Big Data derivanti dalla mappatura delle relazioni commerciali tra imprese e professionisti collegati da reciproci rapporti di debito e credito, l'**Engine Bflows** permette di regolare parte delle posizioni di debito e credito all'interno dei network (reti formali come distretti, consorzi, associazioni o reti informali di potenziali clienti e/o partner), senza la necessità di finanziamenti esterni, ma semplicemente bilanciando ed orientando i flussi in entrata e in uscita, senza compensazione, gestendo incassi e pagamenti.

Questo nuovo modello di banca digitale, reticolare, globale ed interconnessa è proposto da Bflows, una fintech company, fondata a Cagliari nel 2017 da Carlo Mancosu, Nicola Pirina, Cesare Ravaglia e Roberto Spano, forti di una considerevole esperienza, a livello nazionale ed internazionale, sia nella creazione e gestione di imprese innovative



ad alto contenuto tecnologico che nell'industria tradizionale. La profonda conoscenza del mercato B2B, la lunga esperienza maturata nella creazione e animazione di reti economiche territoriali, i risultati raggiunti nelle precedenti esperienze in ambito fintech e le competenze maturate dai founder



L'app mobile di Bflows

nell'ambito dell'industry e della finanza tradizionale in ogni suo aspetto, costituiscono i presupposti per l'affermazione del prodotto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'idea nasce dall'analisi del mercato degli strumenti a supporto del capitale circolante e più in particolare del finanziamento del credito commerciale, mercato caratterizzato da un'altissima domanda e da un'offerta del tutto insufficiente.

Inoltre, mentre tutte le altre iniziative fintech hanno sviluppato sistemi molto efficaci ma su processi tradizionali dove il rapporto tra finanziatore e finanziato è sempre one-to-one, Bflows utilizza la *network analysis* per valorizzare i legami di rete.

L'analisi si traduce in un servizio innovativo destinato a imprese e professionisti di qualsiasi settore e dimensione, in Italia e in Europa, che sfruttando i dati relativi alle loro relazioni commerciali consente



di smobilizzare i propri crediti commerciali senza necessità di ricorso al credito.

La startup, con l'utilizzo dei fondi europei del PON Imprese e Competitività, ha potuto strutturare e sviluppare la società senza ricorrere a cessione di equity nella fase iniziale, effettuare miglioramenti alla piattaforma e incrementare l'occupazione.

Con Bflows, le imprese possono incassare più rapidamente le proprie fatture e pagare con puntualità i propri fornitori, in maniera automatizzata, senza rischi di insolvenza, semplificando e ottimizzando la propria gestione di cassa e migliorando quindi il proprio cash flow.

Si tratta di un servizio unico sul mercato, dal costo contenuto e di facile fruizione per l'utente finale e la cui adesione non prevede barriere di ingresso e/o costi di abbonamento, ma solo una piccola *fee* su quanto effettivamente incassato, con la sicurezza



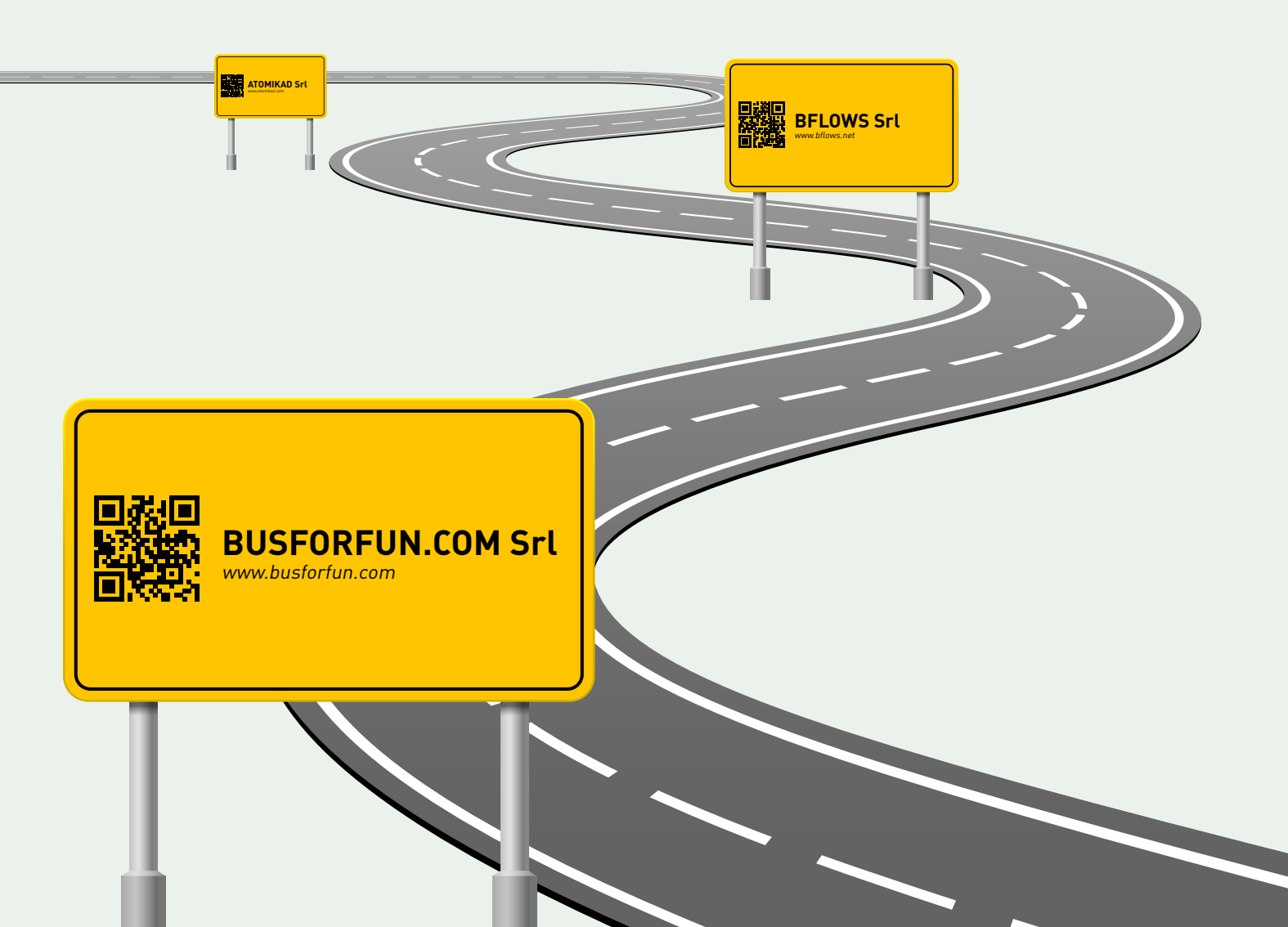
Il team di Bflows

di operare in una rete collaborativa sicura e capace di offrire certezza di incasso delle fatture (almeno per la porzione regolata dal sistema), rispetto dei tempi di pagamento e ottimizzazione del capitale circolante.

Con il supporto di partner industriali Bflows è inoltre oggi in grado di proporre ai propri clienti una soluzione tecnologica chiavi in mano - una piattaforma che sfrutta la tecnologia Bft© (*balanced flows technology*) - perfettamente *compliant* con la normativa vigente, in grado di offrire una *user experience* orientata a garantire in ogni momento: semplicità, chiarezza e fiducia nell'utilizzo.

Bflows Makes Paying Easier!





BUSFORFUN – IL TRASPORTO SOSTENIBILE E CONDIVISO PER GLI EVENTI DAL VIVO E NON SOLO

La mobility company, nata per offrire un modo verde e sicuro per partecipare alle grandi manifestazioni in Italia ed Europa, amplia l'offerta con soluzioni alternative per il tragitto casa-lavoro

Fornire un servizio di trasporto sostenibile e condiviso che permetta ai viaggiatori di raggiungere in modo sicuro ed economico i grandi eventi in Italia e in Europa, dai concerti alle fiere passando per le manifestazioni sportive e molto altro. È con questo obiettivo che Luca Campanile e Davide Buscato fondano, nel 2015, la *mobility company* **Busforfun**.

Con il lancio del sito web a gennaio 2016 e la vendita del primo biglietto il mese successivo, il progetto di **trasporto verde condiviso** prende definitivamente il via a luglio 2017 con l'effettuazione del servizio per il primo grande evento. Già nel dicembre 2018, l'azienda supera il primo milione di euro di ricavi.

Busforfun, un mix tra **high tech-startup**, piattaforma e-commerce e azienda di trasporti, mette al centro della sua attività gli strumenti digital. Attraverso un potente motore di ricerca, una business intelligence, un sistema di prenotazione veloce e sicuro tramite sito web e una estensiva rete di trasporti, Busforfun



Giovani studenti in viaggio con Busforfun

offre ai viaggiatori l'opportunità di vivere gli eventi a tariffe convenienti, in modo green, sicuro e condiviso.

Per offrire un servizio affidabile e sostenibile, i fondatori Campanile e Buscato si sono circondati di collaboratori che hanno creduto fin dal primo momento nel progetto e nelle sue potenzialità,



Il team di Busforfun

creando un team solido e determinato. Inoltre, nell'ottica di implementare nuove soluzioni tecnologiche per il proprio business, Busforfun si è avvalsa dei servizi di tutoraggio e mentoring di Smart&Start Italia.

Durante i mesi dell'emergenza da Covid-19, di fronte al blocco in tutta Europa delle grandi manifestazioni dal vivo, l'azienda ha deciso di ampliare la propria attività, adeguandosi alle nuove esigenze di distanziamento sociale e di sicurezza nel trasporto. Come? Da maggio 2020, Busforfun ha attivato, per uno specifico gruppo di grandi aziende multinazionali, un progetto pilota che permette ai dipendenti di prenotare online e in anticipo, scegliendo orario, fermata di partenza ed il proprio posto su una navetta che li accompagna a lavoro e li riporta a casa.

Si tratta di un'iniziativa che, attraverso la stretta collaborazione con le aziende di trasporto italiane,

intende proporre una soluzione efficiente per tutte quelle imprese che, nello scenario post-Covid, vorranno usufruire di soluzioni alternative per la gestione degli **spostamenti casa-lavoro** dei propri dipendenti. Se, da una parte, le aziende di trasporto mettono a disposizione i loro mezzi, dall'altra, Busforfun rende disponibile la propria competenza in materia di smart mobility management con una tecnologia che permette di analizzare, organizzare e prenotare il servizio, assicurando la gestione in modo sicuro dei posti di ogni singolo mezzo. Aderendo alla piattaforma, le aziende potranno inoltre ricevere un'ampia reportistica dei servizi offerti dalla mobility company, mentre i lavoratori saranno in grado di prenotare le proprie corse per il tragitto casa-lavoro e viceversa, scegliendo la fascia oraria più adatta alle proprie esigenze.





ECO PETS ITALIA - PRODOTTI ECOLOGICI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI NOSTRI ANIMALI DOMESTICI

Con le eco-lettiere vegetali il problema dello smaltimento è completamente risolto

Catekò®, **MioMao®** ed **EkoKat®** sono i tre marchi con i quali Eco Pets Italia distribuisce, con successo e in tutto il mondo, le sue eco-lettiere vegetali per gatti, prodotte in un impianto a zero impatto ambientale.

Dopo aver lavorato sullo smaltimento dei rifiuti di una cartiera, due manager Dario Piazzi e Piero Paganelli, uno con competenze commerciali e l'altro con competenze tecniche e gestionali, entrambi con un solido background formativo alle spalle ed esperienza in aziende multinazionali del largo consumo, iniziano a pensare alla possibilità di utilizzare gli scarti di carta per fare una lettiera vegetale per gatti. Un'idea che loro stessi valutano come affascinante ed avventurosa. Partono analizzando il mercato USA, dove le lettiere vegetali per gatti nascono a metà del 2000, quando lo Stato della California decise che le lettiere minerali non potevano essere smaltite negli inceneritori e tantomeno nel compostabile e/o nell'organico.



MioMao, marchio originale Eco Pets Italia

Occorreva però trovare un prodotto che piacesse ai gatti e non fosse inquinante. Con la mission quindi di "rendere i padroni di gatti persone eco-friendly e sensibili allo smaltimento delle lettiere" inizia, dopo anni di studi, la fase realizzativa con l'apertura della società, nel 2014, il deposito di un brevetto e subito dopo 2 marchi. Con la disponibilità dell'impianto di Unimer, che lavora fertilizzanti biologici per l'agricoltura, e che permette di acquisire ulteriore knowhow, inizia la produzione che in pochi anni raggiunge volumi non più compatibili per la struttura, di gran lunga superiori alle aspettative.

L'obiettivo diventa quello di avere un impianto dedicato, ipertecnologico e soprattutto “green”, e per poterlo realizzare decidono di chiedere i finanziamenti di Smart&Start Italia presentando un progetto molto innovativo che si avvia nel 2018.

Lo stabilimento abruzzese 4.0 di Eco Pets Italia è considerato, per innovazione tecnologica e salvaguardia dell'eco sistema, il più avanzato a livello mondiale per la produzione di eco-lettiere (la produzione a regime sarà superiore alle 3.500 tonnellate), con un layout preso a modello per tutti i futuri impianti di lettiera ed è certificato ISO 9001 e ISO 14001. All'interno dell'impianto si realizzano lettiera senza uso d'acqua e di vapore, e senza scarti, il tutto alimentato a energia rinnovabile, utilizzando solo sottoprodotti di lavorazione di altri materiali, human grade.

I suoi prodotti ecocompatibili unici, innovativi, di alta qualità, di grande beneficio per gli animali domestici

e i loro proprietari, sono esportati in tutto il mondo con una vasta gamma di prodotti 100% naturali, biodegradabili e smaltibili.



Packaging di Catekò, lettiera vegetale di Eco Pets Italia

Il prodotto di punta **Catekò** è comodo all'uso, green e all'avanguardia, assicura benefici sia per gli animali sia per l'intero pianeta, anche grazie alle materie prime a chilometro zero e agli imballaggi di trasporto biodegradabili al 100% e certificati FSC a zero emissioni.

Basti pensare che i circa 7,5 milioni di gatti, ospitati nelle case italiane, sono all'origine di oltre 200.000 tonnellate di materiale il cui smaltimento è assai problematico e non completamente risolto specie per le lettiera minerali. Con le lettiera vegetali di Eco Pets il problema dello smaltimento è completamente risolto in quanto il materiale può essere riversato nei rifiuti organici per il deterioramento totale.

Eco Pets Italia e i gatti sono felici!





HERO – L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA AL TRATTAMENTO DELL'AUTISMO

L'utilizzo di robot sociali migliora la vita dei bambini con disturbi dello spettro autistico e contribuisce al progresso dell'attività terapeutica

Sfruttare i benefici e le potenzialità dell'**Intelligenza Artificiale** al fine di offrire soluzioni efficaci e innovative per migliorare la qualità di vita delle persone. Intorno a questa visione si costruisce l'attività della startup HERO, nata nel 2016 per volere di Giuseppe Palestra, dottore in Informatica e Comunicazione digitale con una particolare predilezione per la **Computer Vision** e la **Robotica**.

Nel tempo, il fondatore si è circondato di un team fortemente multidisciplinare, fatto di professionalità con solide competenze nel campo della ricerca, del management aziendale e della comunicazione, tutte unite nella stessa visione. Fin dalla sua nascita, l'attività di HERO si è concentrata sul tema dell'autismo e sulla possibilità di offrire soluzioni di Intelligenza Artificiale per aiutare i bambini affetti dai disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie, nonché per assistere i terapisti e i professionisti del settore.



L'umanoide NAO, social robot targato HERO

È così che nasce il progetto **HEROROBOT**, che sfrutta l'impatto positivo dei robot sociali nel trattamento dell'autismo con una duplice finalità: da un lato migliorare l'interazione e la comunicazione tra bambini, genitori e terapisti; dall'altro, generare dati oggettivi per personalizzare il trattamento, monitorare i progressi e coadiuvare l'attività degli operatori del settore. Un ruolo essenziale all'interno



Il dinosauro PLEO in azione

del progetto è svolto dalla Computer Vision, ovvero l'insieme di funzionalità con le quali rilevare, analizzare e classificare i comportamenti umani al fine di comprenderne i fattori scatenanti e, in particolare, l'aspetto emotivo.

Negli anni, al fine di migliorare sempre di più le proprie competenze nell'ambito degli studi sull'autismo, il team di HERO ha collaborato con esperti, accademici, centri specializzati, associazioni

e famiglie, che hanno contribuito ad una migliore comprensione dei bisogni e alla ricerca di soluzioni tecnologiche che rispondessero concretamente a tali bisogni.

Il progetto HEROROBOT, cofinanziato dal PON Imprese e Competitività attraverso lo strumento Smart&Start Italia, prevede in particolare lo sviluppo e la commercializzazione di una soluzione integrata per l'implementazione di un software innovativo in tre **social robot** da utilizzare in percorsi di apprendimento con bambini affetti da autismo. Attualmente il software di HERO è implementato su due social robot già diffusi in commercio.

Il primo robot, un umanoide di nome **NAO**, utilizza una soluzione specifica particolarmente indicata per i centri specializzati. Il suo impiego prevede un'ampia gamma di trattamenti basati sull'imitazione, sul contatto oculare e sull'attenzione condivisa, che contribuiscono al miglioramento dell'interazione

sociale e, di conseguenza, della vita quotidiana del bambino.

Il secondo robot, un dinosauro di nome **PLEO**, utilizza un'altra soluzione specifica, pensata soprattutto per l'ambiente domestico. Questo robot, che può essere utilizzato in autonomia dai bambini senza bisogno della presenza di un adulto, interagisce attirando l'attenzione con i suoi comportamenti e diventando un compagno di giochi. Nei primi giorni di vita il dinosauro simula il comportamento di un cucciolo, per poi attivare interazioni sempre più articolate in rapporto ai progressi del bambino. Le interazioni bambino-robot sono basate sul contatto oculare, sulla comunicazione orale e su sensori tattili che permettono al piccolo dinosauro di riconoscere carezze o colpi.

Attraverso il software HERO, i social robot sono dunque in grado di: interagire al meglio con i bambini; svolgere con loro attività ed esercizi funzionali al loro percorso

di apprendimento e crescita; rilevare, analizzare e classificare tutte le informazioni necessarie a misurare i progressi delle terapie nel tempo.

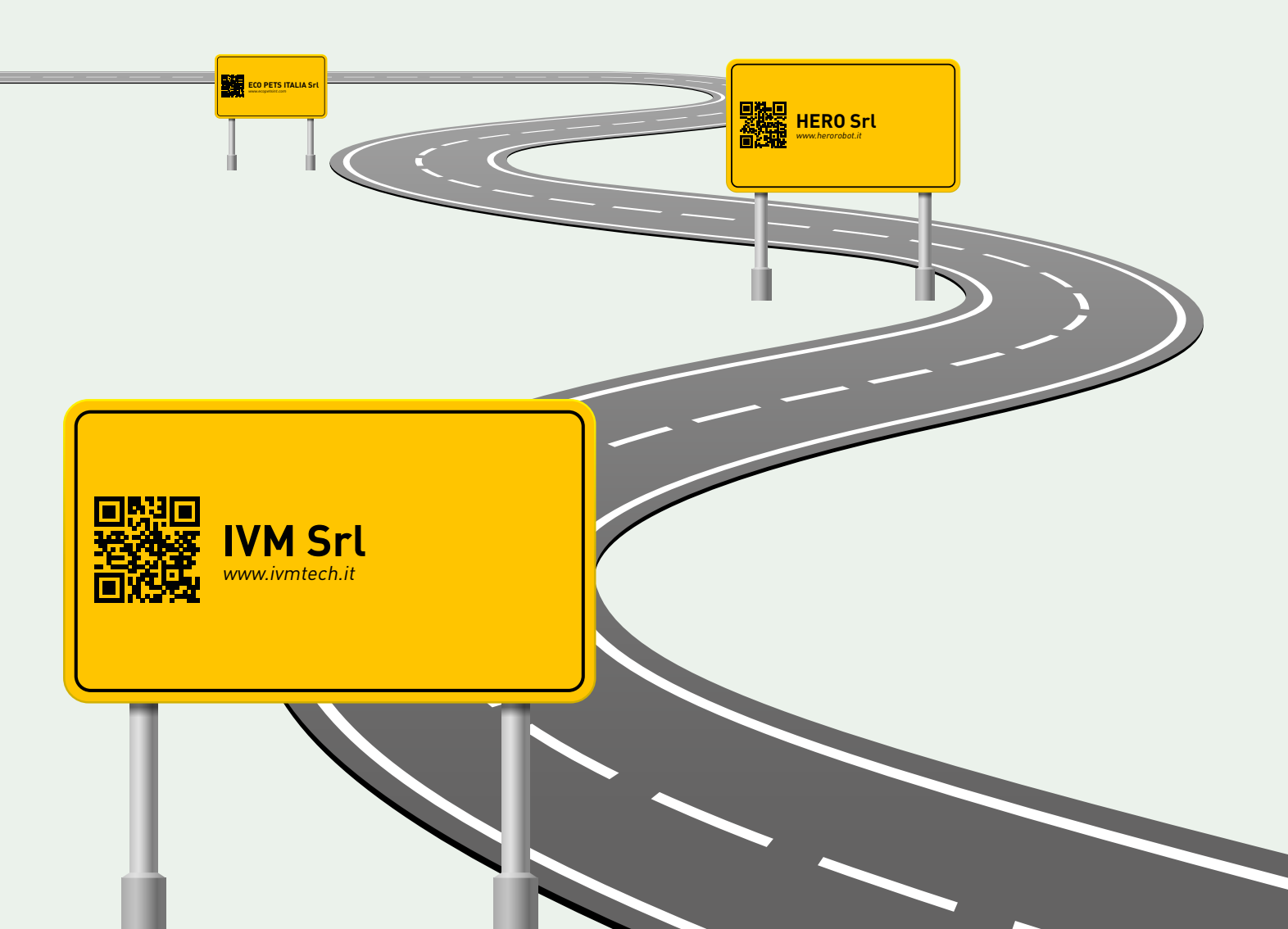
Tutto questo consente di personalizzare al meglio i trattamenti e avvicinare i bambini al mondo che li circonda all'insegna del motto "**AI For Better Living**", ovvero: l'Intelligenza Artificiale come strumento per migliorare la vita delle persone. Il miglioramento a cui HERO tende è, in primis, a livello sanitario, considerato il forte impatto che i disturbi dello spettro autistico possono produrre sui bambini, ma anche di natura socio-economica: nel momento in cui la soluzione porta una maggiore inclusione dei bambini, infatti, si producono benefici per le famiglie, che possono interagire più agevolmente con i propri figli, e si rafforzano anche le competenze comunicative e di interazione sociale che, con l'avvicinarsi dell'età adulta, potranno contribuire ad una maggiore autonomia delle persone autistiche.



Il social robot NAO durante il trattamento di un bambino affetto da disturbi dello spettro autistico

Con il progetto dei social robot, la startup ha partecipato e vinto, insieme ad altre otto giovani imprese selezionate, la **Call for Impact Get It!** promossa dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore in partnership con Cariplo Factory. Essere selezionati ha significato partecipare ad un percorso di accelerazione presso Comonext, un Digital Innovation Hub che punta ad attrarre imprese innovative, trasferire innovazione sul territorio e favorire lo sviluppo di nuova imprenditoria. Sempre per HEROROBOT la startup ha ricevuto il **Seal Of Excellence** della Commissione europea, un marchio di eccellenza riconosciuto ai progetti presentati in risposta ai bandi Horizon 2020, valutati positivamente ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.





IVM – SISTEMI INNOVATIVI PER MONITORARE LO STATO DI SALUTE E LA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Attraverso strumenti di diagnostica dell'interazione ruota-rotaia e del paesaggio in prossimità delle linee ferroviarie, la PMI campana aumenta l'affidabilità e la qualità del trasporto su binari

Adottare sistemi di monitoraggio e diagnostica sulla sicurezza del trasporto ferroviario sempre più efficienti e in grado, da un lato, di seguire l'evoluzione del degrado infrastrutturale e, dall'altro, di prevedere situazioni di pericolo con sempre maggiore tempestività. Risponde a questa necessità il progetto della PMI campana **IVM** (Innovative Vibration Monitoring), co-finanziato dal PON Imprese e Competitività attraverso lo strumento di sostegno alle startup innovative Smart&Start Italia.

Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare e valorizzare due prodotti per il monitoraggio e la diagnostica ferroviaria precedentemente sviluppati dall'azienda: **OB-WRITE** (On Board – Wheel-Rail Interaction Technical Evaluation) e **EW-LMS** (Early Warning Landslide Monitoring System). Il primo è un sistema che monitora, da bordo treno, l'interazione ruota-rotaia. Posto in corrispondenza di ciascuna ruota del carrello di un treno, lo strumento misura le **vibrazioni generate durante la marcia**. Poiché tali



La squadra di IVM

vibrazioni sono correlabili alla difettosità della rotaia, questo sistema consente di ottenere risultati molto interessanti in termini di diagnostica del binario e di dinamica di marcia del treno. Il sistema OB-WRITE, sviluppato nell'ambito di un precedente progetto di ricerca, anch'esso finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il Bando Horizon 2020 del PON Imprese e Competitività, ha quindi un obiettivo di sicurezza del veicolo e di **gestione intelligente delle infrastrutture** e del traffico ferroviario.



Il sistema POWERVE per la misurazione in loco dell'equilibrio dei rotabili ferroviari

Il secondo prodotto risponde alla necessità, sempre maggiore, di monitorare le linee ferroviarie che attraversano aree montuose caratterizzate da zone in prossimità di pendii artificiali. Le precipitazioni intense e sempre più improvvise, infatti, aumentano la probabilità di rottura di tali pendii con conseguenti colate rapide di fango e detriti, che possono comportare situazioni di elevato rischio per la circolazione in sicurezza dei treni. Il sistema EW-LMS è basato su una rete di sensori inclinometrici da installare sulle **scarpate a rischio frana** che fiancheggiano i binari. Questi sensori, collegati in modalità wireless multi-hop, determinano la rotazione di punteruoli conficcati nel terreno e quindi l'eventuale condizione di colata in atto, producendo **allarmi in caso di evento franoso**. L'utilizzo combinato, per ciascun punto della rete, di sensori di umidità del terreno, permette inoltre di determinare le **condizioni di pericolo imminente** e quindi di generare condizioni di allerta.

Nata nel 2014 come startup altamente innovativa, IVM investe mediamente il 30% delle sue risorse in **attività di ricerca e sviluppo** e può contare su un team altamente qualificato, che segue tutte le fasi della creazione di nuovi prodotti: dalla progettazione alla produzione, dalla distribuzione fino all'analisi dei dati.

Gli eccellenti risultati ottenuti con il progetto co-finanziato da Smart&Start Italia hanno permesso all'azienda di investire in un successivo prodotto, di nome **OCTOPUS**, anch'esso sostenuto dal PON Imprese e Competitività, stavolta attraverso il bando a sportello "Fabbrica Intelligente".





LIVE TECH - L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DIVENTA UN MUST-HAVE ALLA PORTATA DI TUTTI

Una sintesi tra tecnologia e creatività che punta a risolvere problemi cruciali per le aziende nel settore moda

Qualificata come una delle più promettenti società Fintech AI in Italia e riconosciuta come una delle Top10 Cognitive Solution Provider e Most Trusted AI/ML Companies, del 2020 e del 2019 da CIO Applications il "Technology Magazine for Enterprise" della Silicon Valley, **LIVE TECH** punta su un uso dell'AI (Artificial Intelligence) accessibile a tutti.

La startup nasce all'interno dello spin-off del Dipartimento di Intelligenza Artificiale dell'Università La Sapienza di Roma, punto d'incontro di esperienze trasversali al mondo del business e dell'informatica. Live Tech inizia mettendo a punto un framework che gestisce diversi processi di business utilizzando la tecnologia cognitiva: **DS4Biz Products**, una serie di moduli nati per supportare le attività di consulenza in ambito dati, basata su tecniche di Machine Learning, Big Data e NLP (Natural Language Processing).

I primi progetti riguardano principalmente la classificazione di transazioni finanziarie, i motori



La multifunzionalità del progetto VSeen targato Live Tech

di raccomandazione, il calcolo del credit risk e il marketing data enrichment.

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e della costante evoluzione dei moduli, DS4Biz si trasforma in **DS4Biz RAID** (Rapid Artificial Intelligence Development), un framework, unico, modulare e integrato in grado di ottimizzare i processi aziendali ed estrarre valore dai dati.



Il team di Live Tech Srl

DS4Biz RAID Technology nasce con l'intento di facilitare il lavoro di Data Scientists, sviluppatori e figure di business nella realizzazione di applicativi AI (Artificial Intelligence) per automatizzare i processi, effettuare analisi di Marketing & Sales, correlare dati provenienti da fonti strutturate e non e mascherare dati sensibili secondo le linee guida GDPR (Regolamento generale per la protezione dei

dati). Il framework DS4Biz RAID è una tecnologia "domain agnostic", ciò significa che non nasce verticale per un dominio, un settore o un'azione specifica, e può essere applicato a molteplici processi aziendali offrendo possibilità di realizzare qualsiasi applicazione in modo facile, ottimizzare i costi e ridurre i tempi di sviluppo anche in un'ottica di sostenibilità. Gli utenti possono creare la propria

applicazione intelligente in modo veloce e intuitivo, utilizzando l'AI (Artificial Intelligence) con una tecnologia innovativa per gestire il progetto end-to-end.

Sulla base di un confronto con alcuni dei più importanti player del settore italiano ed internazionale della moda, che individuano alcuni bisogni specifici del settore, Livetech propone un progetto per supportare le aziende del settore moda (dai retailer alle aziende di servizi), nei processi di trasformazione digitale, utilizzando l'AI.

Nasce il progetto **VSeen** (Visual Search Engine), una sintesi tra tecnologia e creatività che ottiene nel 2018 il finanziamento di Smart&Start Italia.

Gli obiettivi operativi del progetto puntano alla risoluzione di problemi cruciali per le aziende di moda quali: lunghezza ed errori dei processi di catalogazione dei prodotti, tasso di abbandono

superiore al 30% dei siti ecommerce, vendita di prodotti contraffatti online. Le sfide sono sostanzialmente tre: fornire prodotti e servizi personalizzati; automatizzare processi gestionali; estrarre conoscenza dai dati raccolti dalle interazioni con i clienti attraverso tutti i Touch Point del Brand, processi che da fisici diventano virtuali.

Le soluzioni offerte sono rappresentate da una suite di servizi di *Image Recognition*, composta da:

- **Visual Commerce Tool**, un sistema di raccomandazione visuale ed un sistema di ricerca visuale, in modalità Web e Mobile, in grado di suggerire prodotti simili o abbinabili tra loro per forma, colore o motivo, creando un "total look", sulla base di una fotografia scattata dall'utente o dalla scheda prodotto selezionata dall'utente. Grazie al sistema di ricerca visuale è possibile trovare prodotti tramite una fotografia di ispirazione, riducendo i tempi di ricerca prodotto

e stimolando l'acquisto di impulso. La ricerca per immagini risulta decisamente più efficace e veloce rispetto ad una ricerca testuale in cui è necessario specificare colore, tessuto, variante taglia od altri metadata;

- **Inventory Manager**, sistema che supporta il processo di catalogazione dei capi di abbigliamento. L'ottimizzazione dell'inventory management, del visual merchandising e quindi anche di altre porzioni della supply chain, consente di ridurre il tempo normalmente dedicato all'attività di tagging e di abbattere drasticamente il numero di errori dovuti all'inserimento manuale di metadati. Analizzando l'intero catalogo, l'Inventory Manager consente di: identificare duplicati, controllare la qualità sulla classificazione/categorizzazione del prodotto, classificare e descrivere automaticamente il capo e quindi di velocizzarne il processo di inserimento all'interno dei cataloghi e-commerce o dei cataloghi dell'ufficio stile;

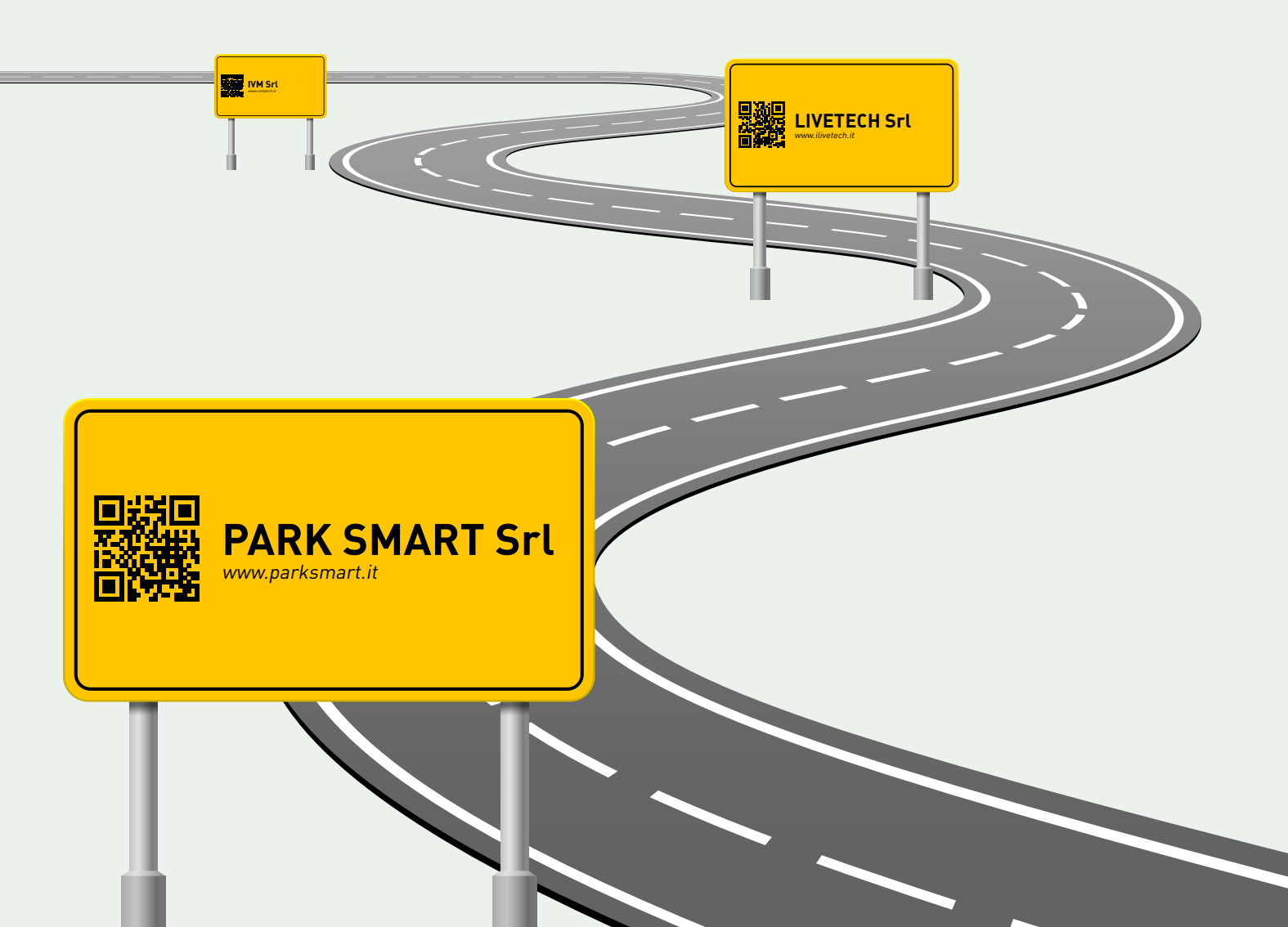


- **Piattaforma di Trend Analysis** che consente di identificare immagini ed informazioni da piattaforme social e per estrarne informazioni sulla stagionalità, sulla tipologia ed altre informazioni utili al marketing ed alle strutture di moda e design;
- **Piattaforma di Anti Counterfeiting** che rappresenta un elemento unico nel mercato

perchè permette di identificare e-commerce non autorizzati alla vendita, rilevare prodotti contraffatti venduti in marketplace non ufficiali (eBay ecc.), ottenere informazioni su questi prodotti come prezzo di vendita e descrizione, URL sorgente etc.

Il progetto VSeen offre soluzioni che semplificano da un lato i cicli di lavorazione interna alle aziende di moda e dall'altro migliorano i rapporti tra il brand e i propri clienti.



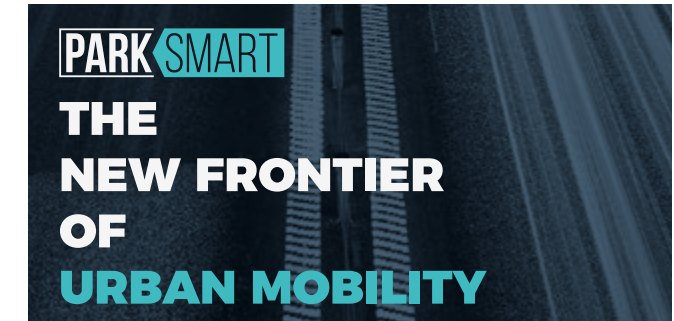


PARK SMART - UNA PIATTAFORMA SMART PER L'EASY PARKING E LA MOBILITÀ URBANA

Con la *computer vision* si risolve il problema del parcheggio, la gestione del traffico e, in emergenza Covid-19, si evitano gli assembramenti

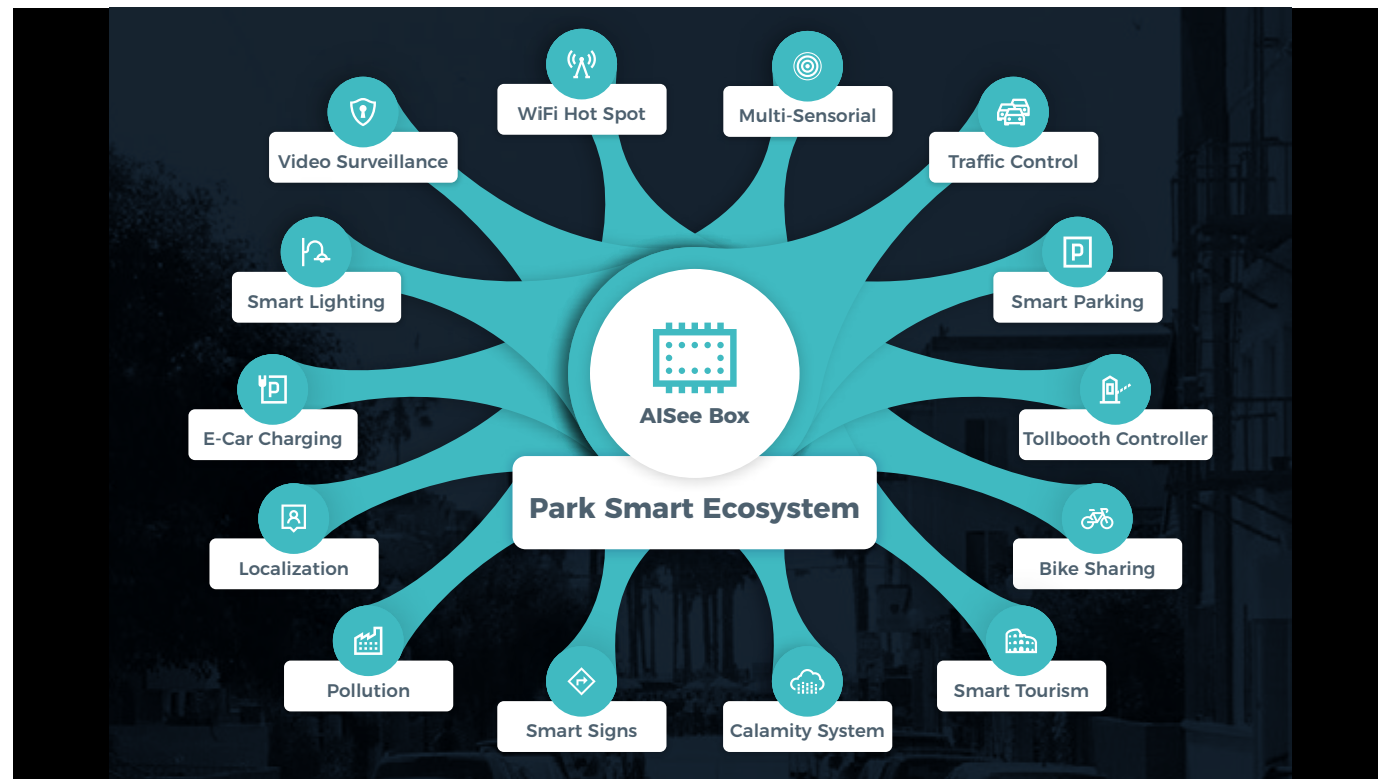
Il finanziamento di Smart&Start Italia, il supporto dall'Università di Catania e i programmi di mentoring a Lisbona, a Roma presso la Luiss Enlabs e a Catania col #Wcap di Telecom hanno dato la spinta a un gruppo di ingegneri e informatici catanesi di fondare, nel 2014, Park Smart e dare vita ad un'avventura imprenditoriale di successo presente in Italia e all'estero. Per il suo modello di business capace di coniugare innovazione sociale e sostenibilità ambientale, la startup ha già ricevuto prestigiosi riconoscimenti quali il Premio Italia 2014 dedicato a "Smart Cities & Citizenship" organizzato dalla Fondazione Altran per l'innovazione in Italia, il Premio Edison Start 2014 per la categoria "Smart Communities", il riconoscimento per la categoria "Partners in Innovation" del concorso "City on a Cloud" promosso da Amazon Web Services.

La soluzione adottata dai founders Pierluigi Buttiglieri (COO), Marco Sciuto (CEO) e Carlo Sciuto (CMO) è quella di una piattaforma Internet of Things (IoT) capace di acquisire lo streaming delle telecamere,



o altri sensori, e analizzarlo nello stesso momento e luogo in cui è prodotto, al fine di salvaguardare la privacy e rispettare il GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati).

La piattaforma è in grado di trasformare le telecamere in sensori di intelligenza artificiale che permettono, grazie a tecnologie innovative, di evitare lo spreco di tempo e di risorse finanziarie ed ambientali per l'intera collettività con una riduzione del 30 per cento dei chilometri in media percorsi dagli automobilisti per trovare un'area di sosta.



I vari servizi offerti dal Park Smart Ecosystem

Il sistema sfrutta l'infrastruttura fisica delle telecamere di sorveglianza, anche quelle già presenti in un territorio, per elaborare le immagini e fornire informazioni sulla disponibilità di parcheggi fruibili da una applicazione per smartphone o da un navigatore. La stessa informazione viene fornita al gestore della sosta, che sa esattamente dove andare a controllare se il veicolo è in regola con il pagamento. Il cuore del progetto è costituito da un IoT che, analizzando digitalmente i flussi video delle telecamere, rileva, grazie ad innovativi algoritmi di computer vision ed Intelligenza Artificiale, la presenza di posti occupati/vacanti a bordo carreggiata e/o in area parcheggio e li registra all'interno di una matrice fluida. Il sistema sfrutta le potenzialità del GPS e di Google Maps, in modo da permettere la combinazione perfetta tra la posizione dell'utente e la disponibilità dell'area in cui si trova. Inoltre, è possibile richiedere statistiche sulla disponibilità di parcheggi in determinati giorni della settimana e per fascia oraria. L'utilizzo dell'IoT risulta fondamentale per il rispetto della Privacy,

dato che il sistema elabora in *real time* e non immagazzina le immagini, assicurando un risparmio di circa il 95% della banda di trasmissione, dovendo spedire sulla rete solo i dati consolidati e non le immagini.

Gli automobilisti, attraverso una semplice app su cellulare, possono quindi ricevere in tempo reale informazioni sulla disponibilità di posti adatti per dimensione ed esigenze particolari alla tipologia del proprio veicolo.

Smart Park oggi presenta quattro soluzioni innovative: **"Parking detector"**, un sistema in grado di riconoscere i posti liberi e occupati nei parcheggi in struttura e bordo strada; **"Queue detector"**, un sistema che individua i livelli di fila di una strada; **"Industry detector"**, un sistema sviluppato per il mercato di industria 4.0 in grado di riconoscere la posizione di addetti all'interno degli stabilimenti di produzione durante le fasi di produzione di



La soluzione Smart Parking

prototipi; **“Group monitor”**, un sistema sviluppato recentemente per combattere il Covid-19 e riconoscere gli assembramenti all’interno di aree aperte e chiuse segnalando quando la distanza tra due persone è inferiore a un metro.

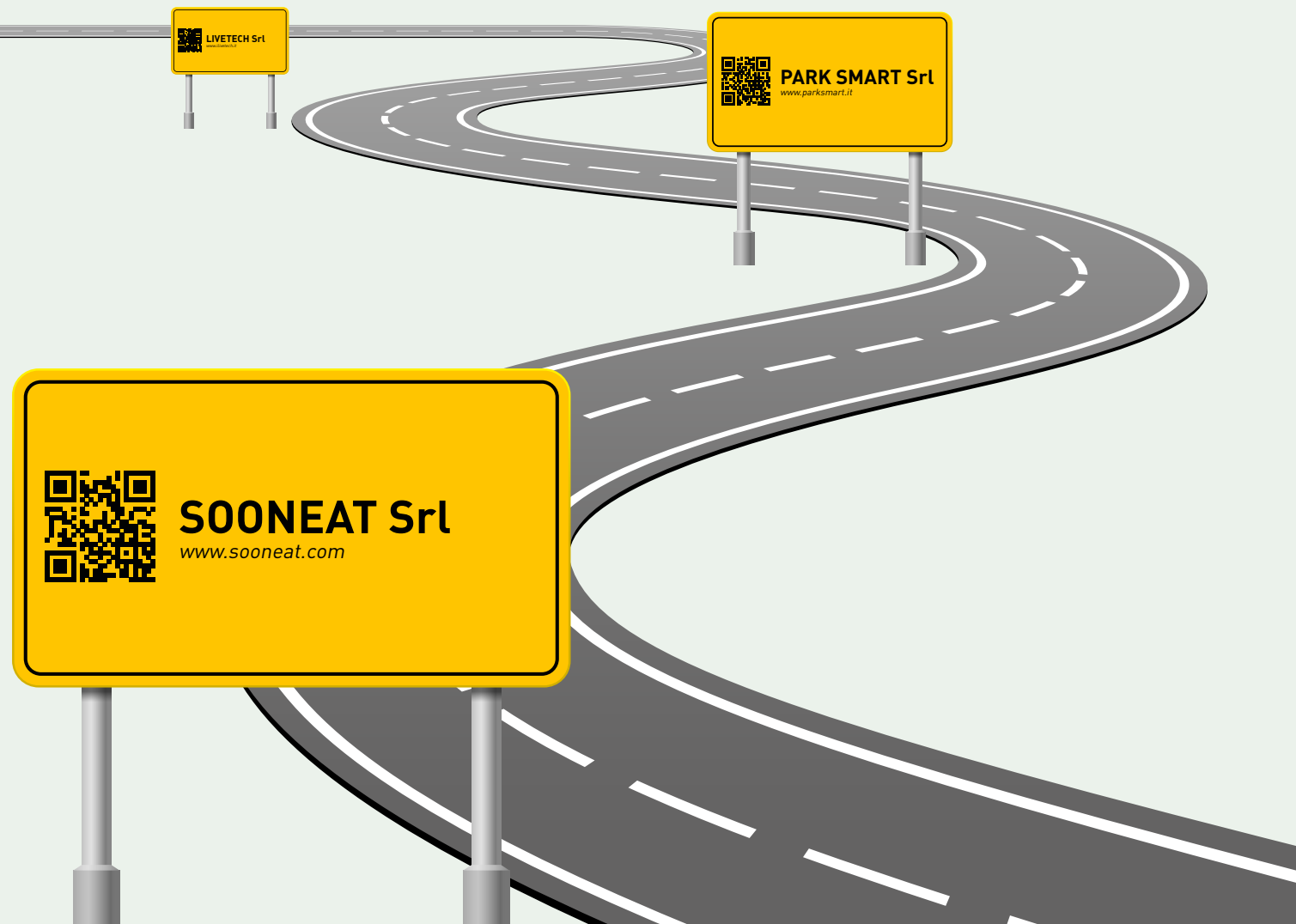
Con un’integrazione sinergica di diverse tecnologie (analisi video, software gestionale e applicazione mobile), Park Smart permette dunque di ottenere, attraverso una sola piattaforma, informazioni sulla disponibilità di parcheggio e sul traffico, sul grado di sicurezza e di inquinamento delle strade e, in periodo di Covid-19, sulla distanza di sicurezza tra le persone e il corretto uso della mascherina.

La piattaforma software è, inoltre, in grado di lavorare in sinergia con altri servizi di smart city, nell’ottica di contribuire ad aiutare la pubblica amministrazione a organizzare al meglio il proprio spazio pubblico, migliorando la qualità della vita in città.

Park Smart ha beneficiato dei fondi del PON Imprese e Competitività anche attraverso il Bando Fondo Crescita Sostenibile - Agenda digitale, con cui è stato finanziato il progetto “SAMOA - SemAntic MObility Analyser”, e attraverso il Voucher Internazionalizzazione – Early Stage, grazie a cui ha usufruito di un servizio di affiancamento per l’individuazione di nuovi mercati per la distribuzione dei servizi di mobilità intelligente e il consolidamento dei mercati acquisiti.

Park Smart, save time, save nerves for a better quality of life!





SOONEAT – UNA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEI LOCALI E UN’APP PER I CLIENTI IN OTTICA SOCIAL

Gastronomia e tecnologia: il futuro della ristorazione

Sooneat è un sistema innovativo di marketing e di aggregazione sociale.

Grazie ad una **piattaforma in cloud**, trasforma un ristorante da analogico a digitale per garantire sicurezza ed efficienza ai ristoratori e ai loro clienti.

L’azienda, giovanissima, è stata fondata nell’ottobre del 2017 da Procolo Casella, l’attuale CEO, e altri due soci, ed è nata con l’ambizioso obiettivo di introdurre la **trasformazione digitale** all’interno di ristoranti, alberghi, stabilimenti balneari. A giugno 2018, Sooneat vince un contest al Polihub, l’incubatore di startup del Politecnico di Milano ed inizia così un’esperienza di 3 mesi che consente di finalizzare il business model e di avviare un significativo percorso di crescita imprenditoriale. A fine 2019, dopo aver ricevuto una nuova proposta di incubazione, questa volta dall’azienda svizzera Innova Digital Sagl allo scopo di accelerare la propria crescita, affinare soluzioni e strategie commerciali, Sooneat è pronta ormai a decollare da



Campagna di marketing per la presentazione dell’app di Sooneat

sola e a seguire un vero percorso imprenditoriale, sperimentando sul mercato la propria applicazione. Nel giro di pochi mesi, anche grazie allo strumento Smart&Start Italia, Sooneat si è fatta notare nel settore della ristorazione, sia in Italia che all’estero, per la sua rivoluzionaria idea di **Social Eating** e di semplificazione nella gestione dei locali.

Cosa offre Sooneat? Ai ristoratori mette a disposizione la piattaforma in cloud per gestire le comande, comunicare in tempo reale promozioni ai clienti e avere sotto controllo tutte le statistiche del locale. Agli utenti offre **l'app Sooneat**, dedicata ai clienti per consultare il menù digitale multilingua e ordinare comodamente con il proprio smartphone, con la possibilità di socializzare con gli altri commensali per scambiare idee, opinioni e, perché no, fare nuove amicizie.

Come funziona? Il ristoratore ha la possibilità di integrare, facilmente e gratuitamente, il servizio Sooneat, senza dover stravolgere le proprie abitudini, grazie ad un *Back End* intuitivo che lo guiderà passo dopo passo. L'utente (il consumatore) sceglierà l'app perché con un unico strumento, e quindi utilizzabile in tutti i ristoranti partner, gli consentirà di trovare il locale adatto alle sue esigenze, ordinare in autonomia da un menù multilingue, ricevere il proprio piatto a tavola senza aver alcun contatto

con il personale addetto al servizio, pagare da app, recensire in maniera semplice e divertirsi socializzando a distanza con gli altri commensali. La piattaforma oltre a digitalizzare i processi interni è da considerarsi uno strumento di marketing capace di coinvolgere e fidelizzare il cliente grazie all'uso degli *analytics* e ad algoritmi di profilazione che attraverso la connessione ne studiano i gusti e ne memorizzano le peculiarità allo scopo di creare proposte mirate.

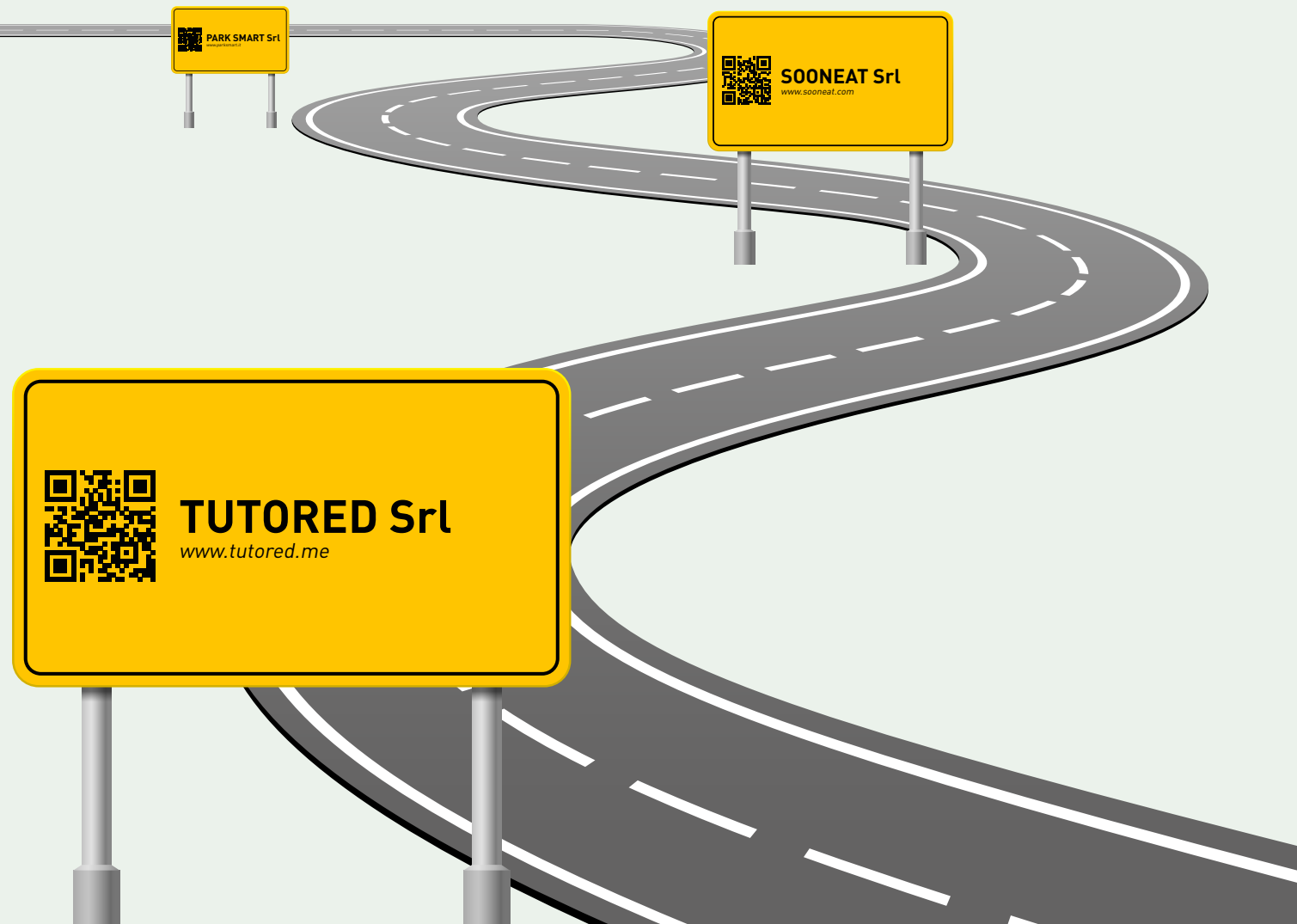
Sooneat rappresenta oggi un prodotto estremamente attuale perché va incontro alle esigenze legate all'emergenza Covid-19: permette di lavorare in sicurezza, rispettando le norme igienico sanitarie e le distanze necessarie ad assicurare la salute, il benessere e la serenità dei clienti.

"È da tempo che lavoriamo sulla digitalizzazione del ristorante e abbiamo raggiunto una grande esperienza diretta sul campo a febbraio 2020,

come tutto il settore food, abbiamo subito anche noi il momento di sgomento, ma non ci siamo persi d'animo. Abbiamo iniziato a riflettere sui nuovi problemi che il gestore avrebbe incontrato nella fase di convivenza con il virus e abbiamo pensato a come ottimizzare tutte le funzionalità. Abbiamo eliminato i problemi più concreti: la coda all'ingresso e alla cassa, il maneggio del contante e i ticket cartacei, riducendo al minimo l'interazione con il personale".
Procolo Casella, CEO

Sooneat, make eat easy!





TUTORED - UN SOCIAL NETWORK CHE METTE IN CONTATTO STUDENTI E AZIENDE

La piattaforma di recruiting dei millennials e generazione Z con 400.000 iscritti in tre Paesi e utilizzata da 100 aziende

Tutored nasce nel 2014 da un'idea di Gabriele Giugliano, Martina Mattone e Nicolò Bardi, basata sulla loro esperienza di studenti universitari: un target di riferimento di cui conoscevano bene i bisogni. La startup partecipa al programma di Accelerazione di Luiss Enlabs e si rivela subito molto promettente. Dedica i primi anni di attività alla creazione di una grande community social di studenti universitari e neo-laureati dove potersi scambiare informazioni su esami, appunti, ripetizioni, libri o progetti universitari e creare il proprio profilo professionale. In breve tempo ottiene notevole visibilità e acquisisce il *trust* necessario per intercettare il target dei giovani creando una grande community attiva, fidelizzata e altamente profilata. La piattaforma si apre poi ad un modello di business rivolto alle grandi imprese che iniziano ad utilizzarla per realizzare strategie di *employer branding* e *recruiting* a favore dei neolaureati e studenti - cluster di risorse e talenti non ancora presente sulle piattaforme e *social network* professionali - avviando un processo di

digitalizzazione e innovazione degli attuali sistemi di selezione.

Attraverso Tutored le grandi imprese e le PMI possono presentare la propria realtà e realizzare attività di engagement grazie al collegamento diretto e profilato con la community di **giovani millennials** e **generazione Z** che interagiscono sulla piattaforma alla ricerca delle prime opportunità di stage e lavoro. Il modello di business è interamente B2B. Ogni azienda sottoscrive l'accesso alla piattaforma su base personalizzata e può, tramite un pannello di controllo che gestisce in completa autonomia, pubblicare news di presentazione per rafforzare il proprio *employment branding* (riconoscimenti, testimonials, team culture, benefits, nuove tecnologie interne ecc.); promuovere e profilare annunci di lavoro per identificare e assumere i migliori talenti (stage, entry level, graduate programme); realizzare webinar per promuovere il proprio luogo di lavoro e proporre le opportunità di carriera.



L'interfaccia di Tutored da PC e mobile

Queste attività sono caratterizzate da un altissimo grado di profilazione che consente alle aziende di definire il target di utenti a cui far visualizzare ogni contenuto pubblicato sulla base dei propri obiettivi di recruiting (es. laureandi di ingegneria energetica in Italia iscritti al quinto anno di università, etc.), creando un collegamento diretto tra il mondo del lavoro e gli studenti universitari in una fase precoce. L'attività di *matching* tra domanda e offerta di lavoro contribuisce a ridurre fenomeni come la disoccupazione giovanile, la fuga di cervelli e l'errata selezione da parte delle aziende.

La piattaforma Tutored ha raccolto negli anni significativi finanziamenti da parte di investitori privati di Venture Capital (Lventure Group, Club Digitale, Club Italia Investimenti), un finanziamento a fondo perduto della Regione Lazio e ottenuto un prestigioso riconoscimento: il premio Startup Europe Awards 2017 per il settore EdTech Italia, concorso promosso dalla Commissione UE e dalla fondazione Finnova.



Il team di Tutored

Nel 2018 ottiene il finanziamento di Smart&Start Italia per ampliare il suo posizionamento come leader europeo nel **settore education** e della **talent acquisition dei millennials** e continuare a migliorare i servizi attraverso interventi di progettazione, sviluppo tecnologico e implementazione mirati sulla app (web e mobile).

Il finanziamento ottenuto ha permesso alla società di progettare, sviluppare e implementare nuove funzionalità innovative per l'erogazione di servizi avanzati di recruiting e *talent acquisition*. Ne sono un esempio: il servizio **Tutored Recruiter**, la profilazione e targetizzazione degli annunci di lavoro, le implementazioni dei contenuti audiovisivi.

Ad oggi, sono oltre 400.000 i giovani, di età compresa tra i 19 e i 26 anni, provenienti da università e business school italiane ed europee, che si sono iscritti alla piattaforma per realizzare le proprie ambizioni professionali. Inoltre, sono numerose le aziende che utilizzano Tutored per attrarre e assumere talenti, tra cui realtà del calibro di PwC, Unilever, Accenture, Generali, UniCredit, BNP Paribas, Gi-Group, AXA, KPMG, Avanade, Altran, Crédit Agricole, LIDL, FCA, Reale Mutua, Decathlon, Maserati.

Negli ultimi due anni, sono state oltre 2500 le posizioni in stage e di prima assunzione che sono passate da Tutored.

Il servizio è totalmente digitale e si è rivelato particolarmente utile nel periodo di lockdown dovuto all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, durante il quale le aziende non hanno potuto svolgere attività tradizionali quali i *career day* nelle università e percorsi di selezione tramite presenza fisica del candidato. In questi mesi la piattaforma ha permesso di far incontrare domanda e offerta di lavoro per ben 150 posizioni entry level.

“Tra le linee di sviluppo del prossimo futuro, figura la transizione verso modelli totalmente digitali dei processi di recruiting ed employer branding e l'espansione delle attività e operazioni all'estero, in particolare in Francia e Spagna. Come teniamo spesso a evidenziare, siamo una community basata sull'ambizione. Vogliamo sostenere la

crescita di Tutored per trasformare e digitalizzare completamente il matching tra studenti e aziende, anche attraverso la sinergia con partner strategici nel nostro settore che credano nell'open innovation”, ha dichiarato Gabriele Giugliano, fondatore e CEO di Tutored, in occasione del round d'investimento del 2020 da 2 milioni di euro.





VERA SALUS RICERCA - BIOTECHNOLOGY DISCOVERY COMPANY SPECIALIZZATA NELLA RICERCA BIOMEDICA TRASLAZIONALE

The Dream Factory Project: a gate for the future

Vera Salus Ricerca è una **biotechnology discovery company** specializzata nella **ricerca biomedica traslazionale**, costituita nel 2014 come startup innovativa (la prima della provincia di Siracusa) dedicata allo sviluppo di prodotti farmaceutici e biomedicali originali.

Il progetto imprenditoriale, che rappresenta altresì il principale punto di forza dell'azienda, è scaturito dalla volontà del Direttore R&S Prof. Giovanni Mario Pitari di riportare in Italia l'*expertise* internazionale, in particolare dal mondo accademico statunitense, e il *know-how* di eccellenza in *drug-development*, con l'intento dichiarato di contribuire allo sviluppo scientifico, economico ed occupazionale della Sicilia.

L'azienda ha molti punti di forza che contribuiscono a differenziarla da altri competitor del settore, come ad esempio la piattaforma proprietaria (brevettata) di molecole farmaceutiche innovative derivate da *scaffolds naturali*; la multidisciplinarietà ed alta



formazione specialistica del **Discovery Team**; l'ampiezza di collaborazioni strategiche con partners, pubblici o privati, nazionali ed internazionali e di elevato prestigio e la flessibilità operativa e trasparenza gestionale a servizio dell'alto impatto sociale della produzione tecnologica. Si potrebbe definire VSR come una biotech company pensata e strutturata per creare, realizzare e trasferire innovazione tecnico-scientifica, anche attraverso lo sviluppo di rimedi farmacologici per la cura di malattie attualmente incurabili.



La Dott.ssa Claudia Leotta, biologa ricercatrice di Vera Salus Ricerca

Il progetto imprenditoriale agevolato dal programma Smart&Start Italia riguarda la realizzazione di una **Contract Research Organization**, specializzata nello sviluppo e trasferimento di prodotti innovativi e ad alto valore aggiunto ad aziende terze operanti in vari settori. L'obiettivo è quello di implementare una **Dream Factory** che, attraverso la valorizzazione di una piattaforma molecolare innovativa di proprietà, realizzi al contempo le aspirazioni di innovazione, sviluppo e specializzazione di aziende clienti. Rappresenta un nuovo modello di business basato sul **trasferimento d'innovazione**, trasversalmente e 'su misura', ad altre aziende biotech con lo specifico intento di conferire diversificazione, incremento di produzione e profitti a clienti operanti nei vari ambiti biotecnologici (medicale, farmaceutico, agroalimentare, zootecnico, ittico, nutraceutico, ambientale, etc.). Lo slogan del progetto è infatti **"The Dream Factory Project: a gate for the future"**.



The Dream Factory si avvale di un nuovo laboratorio sperimentale, attrezzato con apparecchiature, procedure operative e tecnologie d'avanguardia, completamente dedicato al trasferimento trasversale dell'innovazione tecnico-scientifica ad aziende terze. Inoltre, l'organizzazione operativa di *The Dream Factory* impiega il know-how scientifico, il personale, le metodologie e le soluzioni innovative di successo aziendali, che ne garantiscono affidabilità scientifica, flessibilità progettuale e realizzazioni tecnologiche originali ed uniche.







ECO PETS ITALIA Srl 24



HERO Srl..... 28



IVM Srl..... 34



LIVETECH Srl 38



PARK SMART Srl..... 44



SOONEAT Srl..... 50



TUTORED Srl..... 54



VERA SALUS RICERCA Srl 60

*La pubblicazione è stata realizzata dalla Direzione Generale Incentivi alle Imprese,
Divisione IV - Ministero dello Sviluppo Economico - diretta da Anna Maria Fontana.
La redazione è stata coordinata da Maria Lustrì, responsabile dell'informazione e della comunicazione del PON IC.*

*Ha contribuito alla stesura Invitalia SpA - Programmi Operativi - SU Contact Point Cittadini e Imprese,
responsabile: Giuseppe Rizzi. Gruppo di lavoro dedicato: Natalia Iadarola, Gloria Rita Nano, Vittoria Polvere, Isabella Ranieri,
Gabriella Rocco, Alessio Salvadori, Valentina Serra, Chiara Teofili.*



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

PON IMPRESE E
COMPETITIVITÀ
2014-20



Ministero dello Sviluppo Economico

